

FARE

n. 1 aprile 08

le idee e le proposte degli industriali bolognesi

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 653 del 26.11.1995 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Bologna



**LA CRESCITA ECONOMICA
VERO BENE
COMUNE**

La completa riorganizzazione e ristrutturazione delle sale macchina con la formula del Green IT, permette alle aziende, tra le ricadute importanti, di dedicare parte delle risorse risparmiata alla realizzazione di nuovi progetti quali disaster recovery, back up dei dati, security, etc, progetti indispensabili per il rispetto del D.P.S. (Documento Programmatico Sicurezza) e dei requisiti minimi dalla Legge 231 sulla responsabilità degli amministratori.

VIRTUS

Quando le otto migliori squadre del campionato italiano di basket si sono sfidate dal 7 al 10 febbraio 2008 a Bologna per la conquista della TIM Cup Final Eight 2008, all'interno dell'impianto sportivo non erano presenti le Forze dell'Ordine.

La decisione, che fa entrare la TIM Cup Final Eight 2008 nella storia dello sport, è stata proposta da Virtus Pallacanestro Bologna (che organizza la manifestazione per i prossimi tre anni), approvata dall'Assemblea di Lega Basket Serie A e subito condivisa da CONI, FIP e dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno. L'obiettivo è stato quello di recuperare lo spirito, la passione e le sane emozioni che la competizione sportiva sa regalare; il rispetto per le regole e per gli avversari che sa insegnare. Salvare lo sport dall'imbarbarimento e dalla violenza non è un'utopia ma un obiettivo possibile, che si raggiunge con l'impegno di tutti: società sportive, istituzioni, tifosi. Il basket ci ha provato. Non con il lancio di uno slogan o con l'organizzazione di una tavola rotonda, ma con

una iniziativa concreta, mettendo in campo la capacità di fare sistema, la disponibilità di dedicare risorse organizzative ed economiche a un progetto che guarda al futuro.

Rinunciare alla presenza delle Forze dell'Ordine all'interno degli impianti sportivi durante le gare è un gesto di coraggio e di responsabilità che si pone come esempio a chi vuole uscire dall'emergenza.

Per trasmettere con maggiore forza ai giovani i valori positivi dello sport, negli stessi giorni in cui si svolgeva la TIM Cup Final Eight 2008, Virtus Pallacanestro Bologna ha organizzato "basket for life", una kermesse sportivo/educativa che ha coinvolto il Basket Giovanile Italiano ed Europeo, alla quale sono state invitate oltre 200 società sportive.

Si è giocato a basket dalle 10 alle 22 coinvolgendo luoghi non dedicati alla pallacanestro. Piazze, scuole, palestre, oratori, carceri, ospedali, discoteche, centri commerciali, sono diventati spazi di competizione e di aggregazione per i giovani e per le famiglie.

Un cuore rosso che palpita nell'attimo in cui va a canestro è il logo che è stato disegnato appositamente per "basket for life", iniziativa che si propone di diventare un appuntamento annuale che raduna tutti i soggetti del sistema basket.

ACEM

Prosegue la fase espansiva di ACEM s.r.l., azienda di Calderara di Reno specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di apparecchiature medicali, radiologiche, illuminazione medica e civile ed elettronica industriale, che a fine

2007 si è trasformata in S.p.A.

L'operazione studiata e ponderata da tempo è nata dall'esigenza di avere una capogruppo forte in grado di affrontare concorrenza e mercati sempre più competitivi e di offrire ai partner prodotti e servizi sempre più innovativi.

ACEM S.p.A. raggruppa sotto di se



quattro divisioni: ACEM MEDICAL COMPANY specializzata nel settore medicale illuminazione e radiologia, ACEM VET CARE per il settore radiologia e illuminazione veterinaria,



Le tecnologie ACEM a Medica 2007

ACEM ILLUMINATION DESIGN che tratta illuminazione civile ed industriale e ACEM TECH che si occupa di elettronica industriale.

Ad una politica di continuo investimento in innovazione ricerca e sviluppo verso cui destinerà nel 2008 grandi risorse, ACEM S.p.A. associa una costante attenzione alle necessità dell'utente e nello specifico del settore medicale all'equipe medico ospedaliera per garantire alle stesse le mi-

ALFA WASSERMANN DI SCENA AL COMUNALE PER FESTEGGIARE I 60 ANNI

La casa farmaceutica Alfa Wassermann, che già da diversi anni sostiene il Teatro Comunale di Bologna, in occasione del suo sessantesimo compleanno ha collaborato in maniera del tutto straordinaria con il Sovrintendente e Direttore artistico, Marco Tutino. Il sodalizio tra l'Amministratore Delegato dell'azienda Stefano Golinelli e Tutino ha contribuito a realizzare una nuova stagione teatrale più ricca a beneficio di tutta la cittadinanza. Grazie a questa collaborazione Orphée et Eurydice, il capolavoro operistico di Christoph Willibald Gluck e Ranieri de' Calzabigi, è tornato così dopo un'assenza di circa trent'anni al Teatro Comunale interpretato da famosi artisti come Roberto Alagna (Orfeo), Laura Giordano (Euridice) e Marc Barrard (Amore). Alfa Wassermann, ha inoltre deciso di festeggiare con l'opera di Gluck i suoi primi sessant'anni, e il 5 gennaio ha invitato ad assistere alla prova generale dell'opera dipendenti e amici.

Nel cartellone, l'Orphée et Eurydice sarà seguita da un'altra opera realizzata grazie al contributo dall'azienda: la Norma, in scena dal 29 aprile. Spiega l'amministratore delegato di Alfa Wassermann, Stefano Golinelli: «Qui, dove Alfa Wassermann affonda le proprie radici, sentiamo la necessità di fare qualcosa di importante a beneficio di tutti. Il lavoro con l'attuale Direttore artistico del Teatro si è già rivelato stimolante e fruttuoso, e sono certo che riusciremo in altri progetti di grande qualità che coinvolgano artisti di alto livello, come è già accaduto per l'Orphée et Eurydice e la Norma». Altrettanto soddisfatto della collaborazione si dichiara Marco Tutino: «L'Alfa Wassermann, come me, vede il teatro come un importante strumento per la diffusione della cultura. In un Paese come il nostro, che non sostiene e promuove a sufficienza le istituzioni teatrali, tutti i contributi privati sono preziosi, ma dall'azienda di Golinelli abbiamo ricevuto anche un forte appoggio nelle idee e nella voglia di fare sempre di più. L'obiettivo è ora quello di puntare anche su altre attività al di là del cartellone tradizionale e di 'lavorare dal basso' per educare i giovani, magari proprio nei loro luoghi di aggregazione come le scuole e i centri culturali, creando nuove e interessanti contaminazioni». Alfa Wassermann è stata fondata a Bologna nel 1948 da Marino Golinelli. Tra i farmaci messi a punto dall'azienda, diversi sono ormai leader nel loro segmento di mercato. La Divisione Internazionale, nata alla fine degli anni '80, attraverso una rete di distributori e licenziatari, opera in oltre 60 nazioni. L'azienda oggi è una multinazionale proiettata ai vertici del settore farmaceutico mondiale e una delle poche realtà farmaceutiche italiane attive nel campo della ricerca.

gliori condizioni possibili di lavoro. Proprio nel settore dell'illuminazione medica ACEM S.p.A. è stata da poco scelta anche dal Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna per la realizzazione della nuova Ala di Degenza Chirurgica del Padiglione 5 come fornitore di lampade scialitiche a tecnologia LED, tecnologia altamente sofisticata e impiegata da

ACEM nella serie di lampade STARLED, conosciute ed apprezzate in Italia e nel mondo.

ALFA WASSERMANN

Alfa Wassermann, in occasione dei suoi 60 anni, in virtù del forte legame con la città e del desiderio di supportare iniziative umanitarie a fa-

vore della collettività, ha donato 30.000 euro alla Fondazione ANT Italia Onlus che a sua volta compie quest'anno 30 anni. La donazione rappresenta, per la casa farmaceutica, un modo per affiancare un'istituzione nata a Bologna, capace di dare un reale aiuto ai pazienti colpiti da tumore.



Stefano Golinelli, amministratore delegato di Alfa Wassermann

Tra le attività dell'ANT, oltre a quella di ricerca (farmacologica e oncologica) e di didattica, risulta preziosissima l'assistenza domiciliare oncologica gratuita offerta a oltre 65.000 malati e alle loro famiglie. I 30.000 Euro devoluti dall'Alfa Wassermann saranno destinati al sostegno del "Progetto Eubiosia" per l'assistenza globale a questo tipo di sofferenti in fase avanzata e avanzatissima. I valori del Progetto Eubiosia sono ispirati al rispetto della dignità della vita (senza accanimento e senza abbandono).

Spiega il Fondatore dell'ANT, prof. Franco Pannuti: «Quando, il 15 maggio 1978, ho dato vita all'ANT, ero mosso dall'ideale della medicina quale strumento a favore della vita, e lo sono tuttora. Noi dell'ANT non siamo per la 'morte anticipata' ma per l'eubiosia, ovvero